



COVID19 CORONAVIRUS

PRIMO PIANO SULLA PANDEMIA

i dati

Altri 124 casi nel conto E con sette decessi siamo a 330 vittime

La situazione In provincia 3.187 contagi in 18 giorni dall'inizio del nuovo anno
All'ospedale di Terracina, dopo tante richieste, installato il drive-in permanente

IL VIRUS TRA NOI

ALESSANDRO MARANGON

Altri 124 casi positivi al Sars-Cov-2 ma soprattutto sette decessi nelle ultime ore. Questo il bilancio del primo giorno di questa nuova settimana sul fronte provinciale dell'emergenza sanitaria. Settimana che si è aperta, dunque, sotto auspici non certo rosei. Eppure la domenica era finita in archivio, come noto, in "chiaroscuro" per via dei 194 contagi registrati (1.195 la settimana scorsa e 3.187 dall'inizio del nuovo anno e dunque in 18 giorni di gennaio) ma anche per l'assenza di decessi dopo un mese circa senza respiro in tal senso. Sette morti che hanno portato il conto complessivo delle vittime della "nostra" pandemia a quota 330. A non farcela, stavolta, sono stati due pazienti residenti nel capoluogo e poi quelli di Fondi, Norma, Sabaudia, Sezze e Sonnino (66, 76, 79, 81, 83, 86 e 91 gli anni dei decessi).

La Asl di Latina ha anche annunciato, come di consueto nel report territoriale quotidiano dell'emergenza, il numero dei pontini guariti: 128 nelle ultime 24 ore. Sul fronte dei Comuni, prendendo in esame soltanto le tre città in doppia cifra, va segnalato il "leggero rialzo" di contagi a Terracina che ne ha aggiunti 18 in cantiere, vale a dire uno in meno di Latina e cinque in più di Sezze.

Drive-in permanente all'ospedale di Terracina

Proprio a Terracina, nel frattempo, è stato installato il drive-in permanente all'ospedale Alfredo Fiorini anche sotto la spinta della cittadinanza che lo

Al "Fiorini" si attende il via libera della Asl pontina per l'effettuazione dei tamponi



Un operatore sanitario di un reparto Covid durante la vestizione e, sotto, l'installazione del drive-in permanente all'ospedale Alfredo Fiorini di Terracina

aveva chiesto a gran voce. La Asl pontina, però, non ha ancora comunicato quando sarà attivo per l'effettuazione dei tamponi. «Il drive-in, finalmente, è realtà - hanno scritto sul gruppo dedicato di Facebook alcuni residenti - Grazie anche all'impegno e alla

perseveranza di tutti noi. Questo permetterà alla popolazione terracinese di usufruire di un servizio essenziale in questo tempo di pandemia».

Vaccini, la Ugl Sanità vuole vederli chiaro

La Ugl chiede chiarezza: «Chi è guarito dopo la positività deve fare il vaccino?»

Voltando pagina, passiamo a una nota della Ugl Sanità che, per voce del segretario nazionale Gianluca Giuliano, si chiede chi, dopo aver contratto il Covid-19 e successivamente è guarito dalla positività, deve essere sottoposto al vaccino? «È una domanda



COVID-19 PROVINCE DI FROSINONE, LATINA E ROMA

NEI COMUNI	CASI	DI OGGI
Aprilia	2672	14
Bassiano	43	
Campodimele	7	2
Castelforte	237	
Cisterna di Latina	1259	8
Cori	413	3
Fondi	1016	2
Formia	1186	7
Gaeta	499	5
Itri	259	3
Latina	4334	19
Lenola	171	
Maenza	104	4
Minturno	691	
Monte San Biagio	127	4
Norma	90	1
Pontinia	455	2
Penza	27	
Priverno	465	3
Prosesti	39	
Rocca Massima	34	
Roccaporga	163	2
Roccasecca	26	
Sabaudia	369	1
San Felice Circeo	198	2
SS. Cosma e Dam.	229	
Sermoneta	261	2
Sezze	816	13
Sonnino	282	9
Sperlonga	46	
Spigno Saturnia	74	
Terracina	1496	18
Ventotene	18	
TOTALE	18104	124

I casi dei singoli Comuni includono guariti e decessi



lecita per fare chiarezza tra i cittadini e gli operatori sanitari e che si pone chiunque sia risultato positivo e si trova ora coinvolto nella campagna vaccinale - spiega Giuliano -. Le recenti dichiarazioni del professor Galli sull'argomento non fanno che dare forza a questo dubbio. I dati, in costante aggiornamento, confermano come gli operatori sanitari siano, con ben oltre 100.000 contagiati, una delle categorie professionali maggiormente coinvolte. Per questo - sottolinea la Ugl Sanità - riteniamo opportuno che venga emanato urgentemente un protocollo che sgombri il campo da ogni dubbio. Serve assoluta chiarezza per la sicurezza dei cittadini e per quella dei lavoratori della sanità che, dopo essere risultati positivi, sono di nuovo in prima linea. Il protocollo - conclude Giuliano - aiuterà pure ad evitare, anche alla luce delle recenti notizie sulla riduzione della spedizione dei vaccini verso l'Italia, uno spreco nell'utilizzo degli stessi».